

Istituto «San Giuseppe» - Foggia - Scuola dell'Infanzia e Primaria

Foggia, 4 novembre 2014

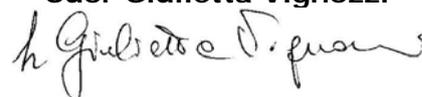
Ai sigg.ri genitori

Oggetto: prevenzione e trattamento della pediculosi del capo.

Come ogni anno il personale della scuola è impegnato ad evitare il contagio della pediculosi e disponibile a dare ai genitori le istruzioni e i suggerimenti opportuni per la prevenzione e l'eventuale trattamento della pediculosi del capo, ma fa appello alla loro collaborazione per un'assidua vigilanza nell'interesse dei propri figli e della collettività. Com'è noto, infatti, non esiste una profilassi efficace della pediculosi se non l'osservanza scrupolosa delle norme di igiene individuale e collettiva.

Dati i molteplici contatti dei bambini tra loro, durante la frequenza della scuola e fuori dall'ambiente scolastico, è molto facile il passaggio dei pidocchi dall'uno all'altro anche attraverso lo scambio di berretti, sciarpe, pettini... Perciò, se i genitori dovessero riscontrare che il proprio figlio ha contratto la pediculosi, sono tenuti ad informare tempestivamente l'insegnante di classe. In tal caso, il bambino sarà allontanato temporaneamente dalla scuola e riammesso solo quando siano stati completamente eliminati gli insetti e le loro uova e dopo adeguata ispezione del personale scolastico. Tanto premesso, si prega di leggere attentamente l'allegato opuscolo e si porgono cordiali saluti.

La responsabile
Suor Giulietta Vignozzi



Istituto «San Giuseppe» - Foggia - Scuola dell'Infanzia e Primaria

Foggia, 4 novembre 2014

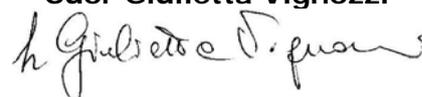
Ai sigg.ri genitori

Oggetto: prevenzione e trattamento della pediculosi del capo.

Come ogni anno il personale della scuola è impegnato ad evitare il contagio della pediculosi e disponibile a dare ai genitori le istruzioni e i suggerimenti opportuni per la prevenzione e l'eventuale trattamento della pediculosi del capo, ma fa appello alla loro collaborazione per un'assidua vigilanza nell'interesse dei propri figli e della collettività. Com'è noto, infatti, non esiste una profilassi efficace della pediculosi se non l'osservanza scrupolosa delle norme di igiene individuale e collettiva.

Dati i molteplici contatti dei bambini tra loro, durante la frequenza della scuola e fuori dall'ambiente scolastico, è molto facile il passaggio dei pidocchi dall'uno all'altro anche attraverso lo scambio di berretti, sciarpe, pettini... Perciò, se i genitori dovessero riscontrare che il proprio figlio ha contratto la pediculosi, sono tenuti ad informare tempestivamente l'insegnante di classe. In tal caso, il bambino sarà allontanato temporaneamente dalla scuola e riammesso solo quando siano stati completamente eliminati gli insetti e le loro uova e dopo adeguata ispezione del personale scolastico. Tanto premesso, si prega di leggere attentamente l'allegato opuscolo e si porgono cordiali saluti.

La responsabile
Suor Giulietta Vignozzi



- **LAVARE** in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, colli di cappotto, ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti. La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli, soprattutto dopo un periodo di permanenza in comunità affollate.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

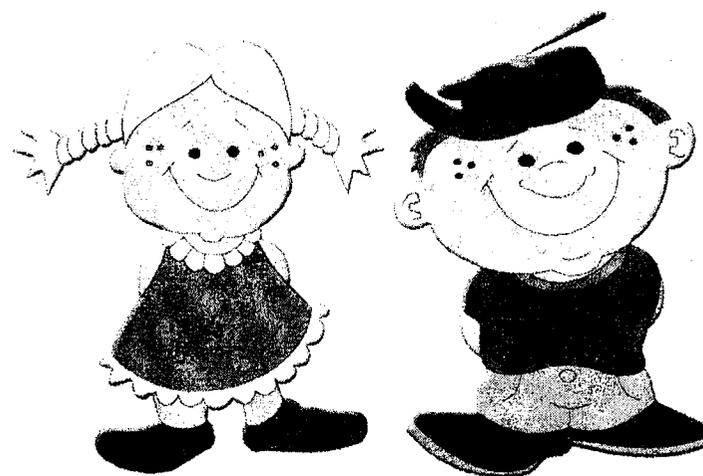
www.ministerosalute.it/promozione/malattie.jsp

www.ilpidocchio.it



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1 - N. 2 FG

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO



GENERALITÀ SULLA PEDICULOSI DEL CUOIO CAPPELLUTO

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sugli esseri umani, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) se allontanati dal cuoio capelluto.

Si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc.) e depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-9 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona).

Possono colpire anche persone estremamente pulite.

Le loro uova si attaccano alla base del capello con una sostanza collosa molto resistente. Le dimensioni sono tali da sfuggire al comune pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente è il prurito al cuoio capelluto.

COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

Osservando attentamente è facile trovare le lendini, lunghe meno di un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, perchè traslucide, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente. I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perchè solitamente si confondono con il colore dei capelli.



TRATTAMENTO

Il trattamento è costituito da un prodotto apposito contro i pidocchi che uccide il parassita ma non sempre le uova, che vanno successivamente sfilate dal capello manualmente ad una ad una.

Il trattamento con lo shampoo, anche se medicato, risulta inutile ai fini terapeutici e preventivi, alla luce di ricerche effettuate si consiglia l'uso di:

- **Schiuma (mousse) a base di Piretrine naturali.**
- **Gel a base di Malathion.**

Per facilitare il distacco delle uova e quindi la loro rimozione con le dita, può essere usata una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto. Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle eventuali uova.

SI SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA RIMOZIONE MECCANICA DELLE UOVA DAL CAPELLO, come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, vista la possibilità di resistenza.

Va ricordato che il trattamento non previene l'infestazione, quindi non va eseguito a scopo preventivo.



ULTERIORI PROVVEDIMENTI

- **CONTROLLARE** tutti i componenti della famiglia.
- **AVVISARE** del possibile contagio gli amici con cui il bambino è a contatto.
- **INFORMARE** gli operatori dell' U.O. di Medicina Scolastica che provvederanno a controllare la classe.